

DIFFERENZE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO • DISABILITÀ

Marcella Peroni, Francesca Ciceri e Pierluigi Cafaro - Associazione Oltremodo

E se in questo anno scolastico provassimo tutti a cambiare paio di occhiali?

Pensiamoci nella nostra aula scolastica mentre stiamo leggendo questa rubrica, alziamo gli occhi, guardiamoci intorno: probabilmente ci sono dei banchi, un armadio, una lavagna, delle sedie, un albero fuori dalla finestra... Ora immaginiamo di essere alti 5 metri. Che cosa vedremo? Lo stesso albero, lo stesso banco, lo stesso tavolo: ma come sarebbero, come ci apparirebbero? Forse alcune di queste cose non le vedremo proprio. Ora, invece, immaginiamo di essere alti 5 cm: che cosa succederebbe? Vedremo tutto da una prospettiva diversa. Ecco ciò che cercheremo di fare quest'anno insieme: cambiare punto di vista.

Ci piacerebbe affrontare "giganti" e "gnomi" non come delle difficoltà o disabilità, ma come caratteristiche diverse, delle quali possiamo mettere in luce i punti di forza e le potenzialità. Perciò il titolo della sezione si è trasformato da "Difficoltà di apprendimento" in "Differenze di apprendimento".

In questo senso, può essere utile riprendere le definizioni del PARCC (2011):

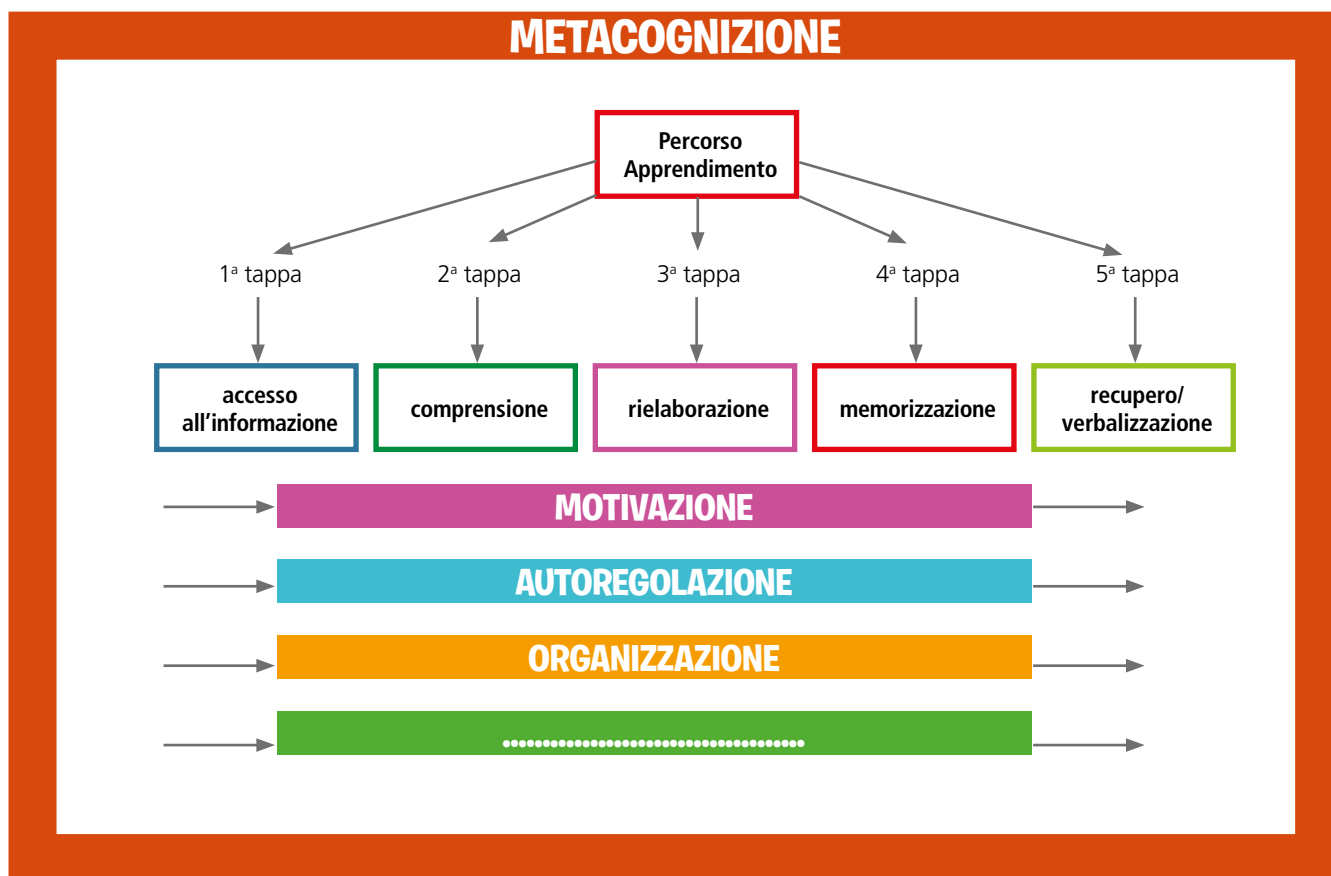
- "Il termine *disabilità* ha uno scopo etico di protezione sociale; è utile quando viene utilizzato per rivendicare un diritto a pari opportunità nell'istruzione; quella della disabilità è, infatti, una

relazione sociale, non una condizione soggettiva della persona".

- "Il termine *disturbo* compare nei sistemi di classificazione dei Disturbi Mentali, i cui manuali (DSM e ICD 10) contengono i criteri condivisi dalla comunità scientifica per identificare i disturbi, con lo scopo di 'facilitare la comunicazione scientifica; permettere studi sulla frequenza dei disturbi e un'organizzazione coerente dei Servizi; rendere i risultati della ricerca confrontabili".

- "L'uso del termine *caratteristica* può favorire nell'individuo, nella sua famiglia e nella comunità una rappresentazione non stigmatizzante del funzionamento delle persone con difficoltà di apprendimento; il termine *caratteristica* indirizza inoltre verso un approccio pedagogico che valorizza le differenze individuali". Obiettivo delle proposte condivise in quest'anno scolastico è sperimentare attività che facciano emergere le differenze di apprendimento, perché non c'è solo un modo di imparare, ma le strade per apprendere possono essere multiple e multiformi anche nell'ottica della didattica inclusiva.

La cornice delle proposte è il processo di apprendimento, che possiamo immaginare in tappe con alcune aree trasversali e con l'approccio metacognitivo come elemento che mantiene uniti i diversi elementi (come nello schema seguente).



PER SAPERNE DI PIÙ

PARCC (2011). *Panel di aggiornamento e revisione della Consensus Conference DSA (2007). Raccomandazioni cliniche.* Stella, G., Grandi, L. (a cura di). (2011). *Come leggere la dislessia e i DSA.* Firenze: Giunti Scuola.

FASCICOLI	DIFFERENZE DI APPRENDIMENTO		DISABILITÀ
Dossier 1 - settembre 2017			
Prove di ingresso: osservazione			
n. 2 ottobre 2017	DIVERSE ABILITÀ <ul style="list-style-type: none">Creazione del clima di gruppo.Sperimentazione delle differenze di apprendimento degli alunni della classe.	L'UTILIZZO DEL RINFORZO PER L'APPRENDIMENTO <ul style="list-style-type: none">Esempi pratici.	
n. 3 novembre 2017	METODO DI STUDIO: CACCIA AL TESORO SUL LIBRO DI TESTO <ul style="list-style-type: none">Sperimentazione degli organizzatori anticipati del libro di testo attraverso la costruzione di una caccia al tesoro.Sperimentazione delle domande metacognitive sulle funzioni dei diversi elementi del libro di testo.	APPRENDIMENTO DELLA LETTOSCRITTURA IN UN BAMBINO CON AUTISMO AD ALTO FUNZIONAMENTO <ul style="list-style-type: none">Percorso passo passo di apprendimento della lettoscrittura attraverso la descrizione di un caso esemplificativo.	
NUMERO DOPPIO 4-5 dicembre 2017 - gennaio 2018			
nn. 4-5 dicembre 2017 - gennaio 2018	ACCESSO ALL'INFORMAZIONE: LEGGERE IN TUTTI I SENSI <ul style="list-style-type: none">Sperimentazione della lettura con i diversi sensi.	ACCESSO ALL'INFORMAZIONE: CALCOLARE CON TUTTI I SENSI <ul style="list-style-type: none">Sperimentazione del calcolo con i diversi sensi.	COMPORTAMENTI PROBLEMA: PROPOSTE PER L'INTERVENTO/1 <ul style="list-style-type: none">Organizzazione del calendario scolastico e dell'orario con bambini con ritardo mentale e autismo.
	ACCESSO ALL'INFORMAZIONE: GLI INDICI TESTUALI IN STORIA <ul style="list-style-type: none">Conoscenze pregresse, comprensione globale, apprendimento significativo.	ACCESSO ALL'INFORMAZIONE: GLI INDICI TESTUALI IN GEOMETRIA <ul style="list-style-type: none">Conoscenze pregresse, comprensione globale, apprendimento significativo.	COMPORTAMENTI PROBLEMA: PROPOSTE PER L'INTERVENTO/2 <ul style="list-style-type: none">Progettazione di un intervento in classe per la riduzione dei comportamenti problema. Disturbo del comportamento e disturbo emozionale.
Dossier 2 - gennaio 2018			
Verifiche intermedie: Task analysis			
n. 6 febbraio 2018	COMPrensione e GRAMMATICA <ul style="list-style-type: none">Strategie di comprensione del testo; costruzione degli elementi grammaticali.	COMPrensione DEL MATEMATICHESE*: TRADUZIONE DEI PROBLEMI <ul style="list-style-type: none">Strategie di comprensione del testo in "matematiche".	MOTORIA E DIDATTICA INCLUSIVA <ul style="list-style-type: none">Come adattare le attività per ragazzi con autismo e ritardo mentale.
n. 7 marzo 2018	METODO DI STUDIO: DAGLI INDICI TESTUALI ALLA MAPPA <ul style="list-style-type: none">Percorso guidato per costruire una mappa concettuale.	METODO DI STUDIO: TESTO E IMMAGINI; CREAZIONE DELLE DOMANDE <ul style="list-style-type: none">Sperimentazione della creazione di domande su un testo di studio.	LE ABILITÀ SOCIALI IN CLASSE CON UN BAMBINO CON SINDROME DI ASPERGER <ul style="list-style-type: none">Laboratorio per la promozione e il rinforzo delle abilità sociali.
n. 8 aprile 2018	MEMORIA: CHE COS'È? QUANDO LA USO? STRATEGIE DI MEMORIA! <ul style="list-style-type: none">Percorso metacognitivo sulla memoria, le sue caratteristiche e le strategie più funzionali all'apprendimento.		APPRENDIMENTO COOPERATIVO: UNO STRUMENTO PER TUTTI! <ul style="list-style-type: none">Proposta di un percorso per incentivare l'apprendimento cooperativo in classe con esempi di attività da sperimentare.
Dossier 3 - aprile 2018			
Verifiche finali:			
Area di sviluppo prossimale (concetto di acquisito, in emergenza, non acquisito)			
n. 9 maggio 2018	PRODUZIONE DEL TESTO: DALL'INTERVISTA ALLA COSTRUZIONE DEL TESTO <ul style="list-style-type: none">Pianificazione della produzione del testo e riflessione metacognitiva.	COSTRUIAMO LE EQUIVALENZE <ul style="list-style-type: none">Equivalenze apprese con ogni canale sensoriale.	PRODUZIONE DEL TESTO NEL RITARDO MENTALE LIEVE <ul style="list-style-type: none">Come adattare attività, strategie e strumenti per la produzione del testo.